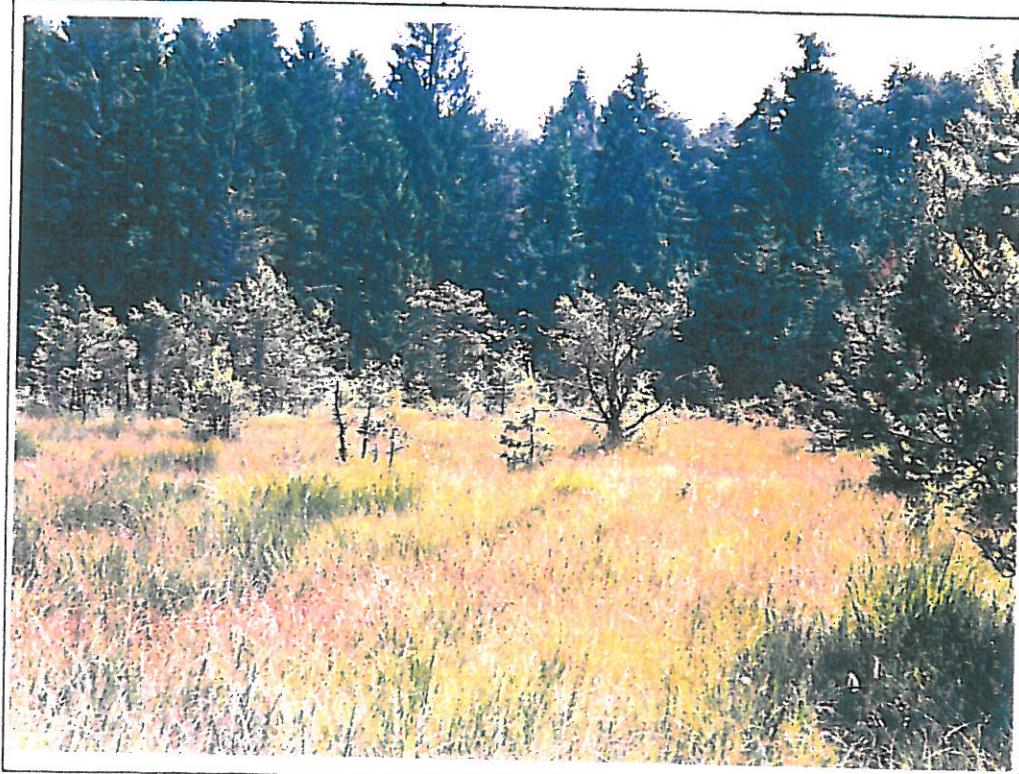


COMPRESORIO ALTA
VALSUGANA
SERVIZIO URBANISTICO

PROGETTO DI DEFINIZIONE
NATURALISTICA E CATASTALE
DEL BIOTopo

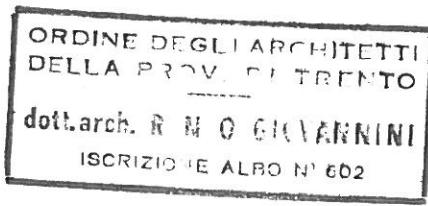
BUSE DELLA TORBA



PERGINE VALS;

C O M P R E N S O R I O A L T A V A L S U G A N A
Servizio Urbanistico

Progetto di definizione naturalistica e catastale
del biotopo "BUSE DELLA TORBA"
nel Comune di Fornace



redatto da: Servizio Urbanistico (in collaborazione con l'Ufficio Parchi e Foreste Demaniali della Provincia Autonoma di Trento per la parte relativa all'inquadramento vegetazionale e faunistico).

Approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 4224 dd. 12 - 04 - 1991
e pubblicato sul B.D. della Regione Trentino A.A. n. 17 dd. 16 - 04 - 1991

I N D I C E

- Premessa	pag.	1
- Metodologia e criteri di confinazione	"	2
- Descrizione dei confini	"	3
- La normativa del Piano Urbanistico Comprensoriale	"	4
- Scheda inquadramento vegetazionale e faunistico	"	5
- Situazione patrimoniale	"	12
- Limiti all'esercizio di attivita' all'interno del perimetro di biotopo e nella fascia di rispetto	"	19
- Bibliografia	"	22

P R E M E S S A

La Legge Provinciale 23 giugno 1986, n. 14 "Norme di salvaguardia dei biotopi di rilevante interesse ambientale, culturale e scientifico", contempla la costituzione sul territorio provinciale di aree protette, definite in base ai caratteri biologici di cui all'art. 2 della legge suddetta.

L'art. 5 comma 3 della legge citata prevede che l'individuazione, definizione dei confini e vincoli di tutela dei biotopi che non rivestono interesse provinciale, sia effettuata dai piani comprensoriali, conformemente alle disposizioni che regolano i contenuti dei piani stessi.

Il Piano Urbanistico Provinciale, inoltre, individua sul territorio del Comprensorio Alta Valsugana 38 biotopi, descritti sommariamente nel volume 2 "Appendici alla relazione aggiuntiva" che non sono considerati di interesse provinciale, la cui esatta delimitazione e provvedimenti di tutela spettano quindi agli organi comprensoriali.

Il Comprensorio Alta Valsugana pertanto, in collaborazione, per la definizione vegetazionale e faunistica delle aree indiziate, con il Servizio Parchi e Foreste Demaniali della Provincia Autonoma di Trento, ha definito sistematicamente ogni singolo biotopo, prefiggendosi, conservando gli ultimi relitti di aree umide e ambienti naturali, di preservare le caratteristiche biologiche ed ecologiche di questi paesaggi naturali, ridotti ormai allo stremo dal degrado provocato dall'attività umana.

Il biotopo delle "Buse della Torba" costituisce una zona umida fra le più interessanti del Comprensorio Alta Valsugana. La zona, situata nel Comune di Fornace ad una altitudine di 915 m. s.l.m., si estende su una superficie di 7547,90 mq., l'area a biotopo, e' di 38.651 mq. complessivamente. Costituisce un ambiente singolare e per queste caratteristiche si è ritenuto di individuare una fascia di rispetto, nella quale le attività possibili dovranno comunque essere volte ad evitare modificazioni irreversibili dell'attuale strutturazione ambientale. Il substrato geologico dell'area è costituito dai depositi morenici quaternari, cinta lungo tutto il perimetro dalle dolomie delle formazioni marine permiane che salgono ad est fino ai 955. m. s.l.m. della zona "Le Fotine", e digradano dolcemente ad ovest in loc. "Pozzate" per poi gradualmente risalire verso il Lago di S. Colomba (926 m. s.l.m.) - Carta Geologica d'Italia - Foglio Trento - scala 1:100.000. L'area è già inserita in una zona a parco, considerate le notevoli peculiarità ambientali.

METODOLOGIA E CRITERI DI CONFINAZIONE

La cartografia riguardante il biotopo e' costituita da una carta topografica in scala 1:25.000, una in scala 1:10.000 e due tavole in scala catastale 1:2.880.

- n. 1: tavoletta al 25.000 con riportata la posizione geografica del biotopo;
- n. 2: carta topografica generale in scala 1:10.000 dove sono descritte le caratteristiche morfologiche dell'area in esame;
- n. 3: estratto mappa catastale in scala 1:2.880 con evidenziata l'area del biotopo da sottoporre a tutela;
- n. 4: estratto del P.U.C. in scala 1:2.880 con evidenziata l'area da tutelare con vincolo di biotopo.

I criteri di confinazione si basano sull'analisi dell'estensione delle associazioni vegetazionali che caratterizzano la zona umida.

I confini, oltre che ad elementi morfologici ed ambientali, si appoggiano ad elementi fisici evidenti (viabilita' ecc.) e limiti catastali, per facilitare l'individuazione dell'area e la futura gestione.

DESCRIZIONE DEI CONFINI

La delimitazione comprende un'area a biotopo e un'ampia zona di rispetto.

L'area a biotopo comprende le pp.ff. 2138 - 2144/3/4/5/2/1/6. Il confine della fascia di rispetto inizia nel vertice settentrionale ovest della p.f. 2146/1, prosegue verso sud lungo i confini delle pp.ff. 2134/1 - 2135 - 2135/2 - 2136 - 2130/1 - 2130/2 - 2125/9, poi volge a nord lungo le pp.ff. 2125/9 - 2125/2 - 2125/4 - 2146/2 - 2146/3 - 2145/5/4/2/1 - 2145/6, per seguire nuovamente la p.f. 2146/1 e chiudersi nel vertice di partenza.

LA NORMATIVA DEL PIANO URBANISTICO COMPRENSORIALE

L'area interessata dalla zona a biotopo e' attualmente classificata dal Piano Urbanistico Comprensoriale "zona a parco pubblico" in cui sono ammessi interventi per la costruzione di nuclei di servizi ed attrezzature, strettamente necessari per la fruizione e la manutenzione del verde, oltre a impianti sportivi che non comportino consistenti alterazioni nella conformazione del suolo, specificatamente le seguenti particelle fondiarie: pp.ff. 2138 - 2144/1/2/3/4/5/6 (la zona delimitata a biotopo); ed inoltre le seguenti particelle (fascia di rispetto): pp.ff. 2133 - 2132 - 2131/1 2131/2 - 2128 - 2116/3 - 2116/2 - 2145/6 - 2125/6 - 2146/2 (tutte parzialmente);

Sono classificate zona "boschiva e forestale" le seguenti particelle, tutte in fascia di rispetto:

pp.ff. 2146/1 (parzialmente) - 2145/6 (parzialmente) - 2146/2 (parzialmente) - 2145/1/2/3/4/5/ (interamente comprese nel perimetro della fascia di rispetto del biotopo).

In tali zone sono ammessi gli interventi connessi con l'attivita' di forestazione, col divieto di insediamenti residenziali di qualsiasi natura e dimensione. Sono consentiti soltanto la realizzazione di strade per il trasporto di legname, ricoveri temporanei per il personale addetto alla forestazione, strutture antincendio ecc. ed inoltre modificazioni alle colture esistenti previa autorizzazione della competente autorita'.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO PARCHI E FORESTE DEMANIALI

Scheda di rilevamento del biotopo di: BUSE DELLA TORBA

Comprensorio Alta Valsugana Comune di: FORNACE

Localita': _____

Rilevatore: PERINI GIORGIO PERIODO DI RILEVAMENTO: aprile 1988.

INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE E FAUNISTICO

La torbiera situata in una conca in localita' Prapiano e' uno degli ambienti umidi piu' interessanti di tutto il Comprensorio. Mentre i boschi circostanti sono costituiti da pecceta. Lungo le rive si sviluppa una fitta pineta che indica il limite precedente della palude e la sua vegetazione climax finale.

Essa si presenta come un cariceto parzialmente colonizzato da pino silvestre dove si possono osservare delle antiche fosse di scavo della torba.

La torbiera nel lato est presenta un emissario. Verso il centro della torbiera si nota una massiccia presenza di eriofori (*Eriophorum latifolium*) che ammantano la palude dei loro fiocchi cotonosi.

Interessante e' la presenza di primula farinosa e di *Menyanthes trifoliata*. Nelle pozze sono presenti le rane verdi (*Rana esculenta*) e il tritone alpino (*Triturus alpestris*). Altre specie di anfibi si recano nella torbiera per riprodursi.

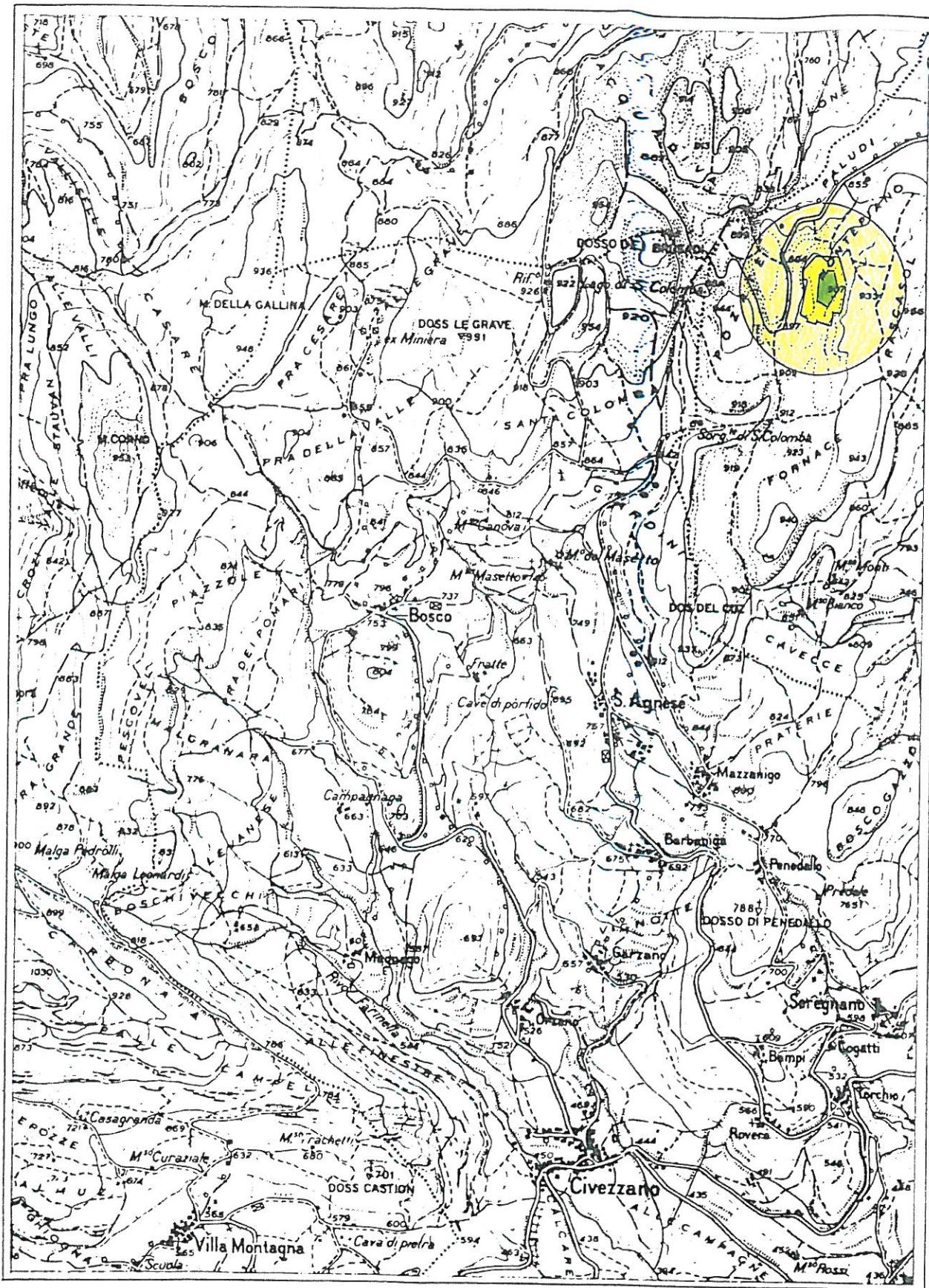
TURBATIVE AMBIENTALI

Non sembrano esistere turbative di rilievo.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

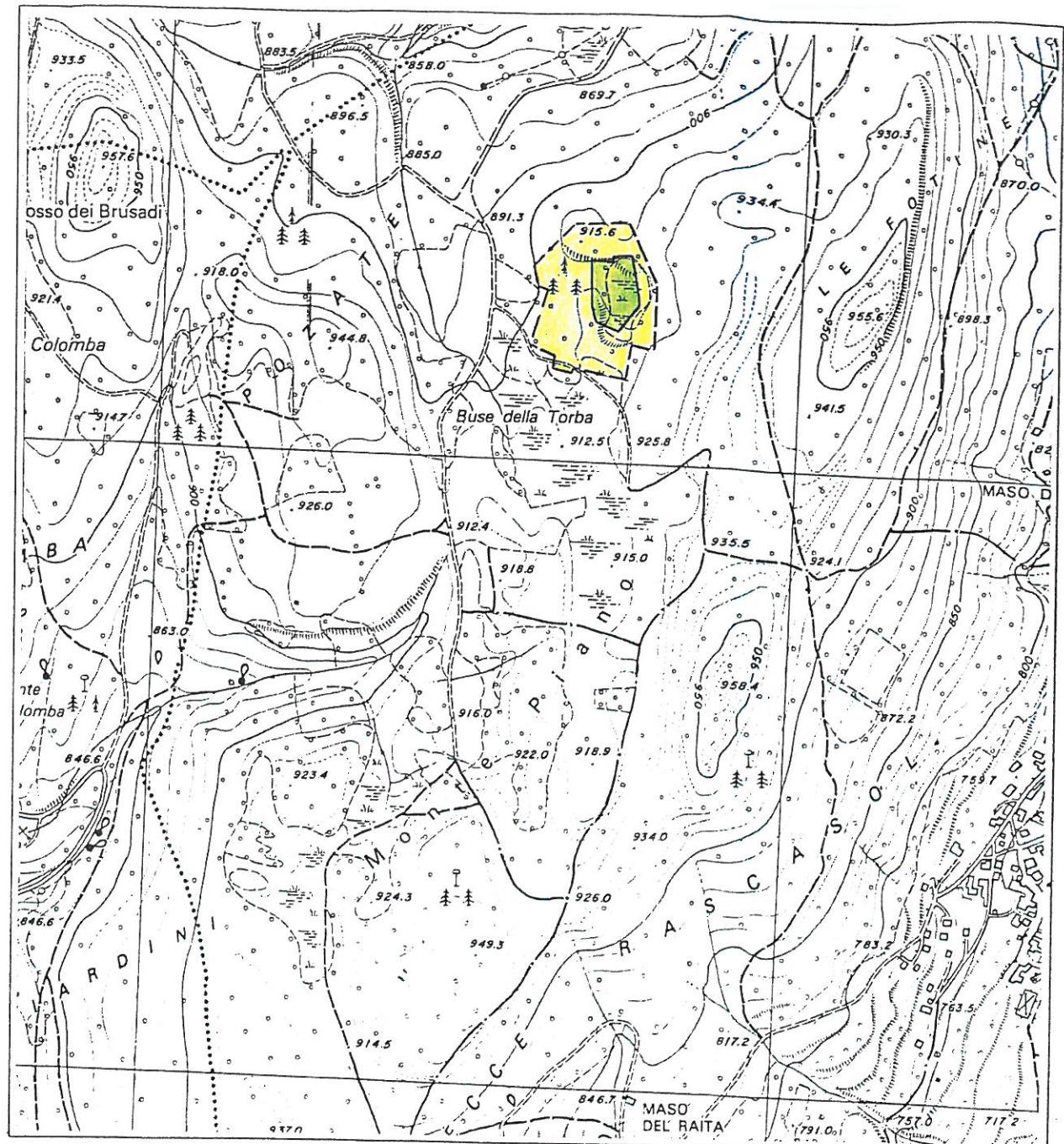
Si ritiene indispensabile mantenere integra la palude in quanto presenta una flora estremamente interessante e rara.

Qualsiasi intervento di fruizione dovrà essere preceduto da una approfondita indagine naturalistica.



COROGRAFIA

SCALA 1:25000



CARTA TOPOGRAFICA GENERALE

SCALA 1:10.000

SEZIONE N° 060070

TAV. BASEGA DI PINE'



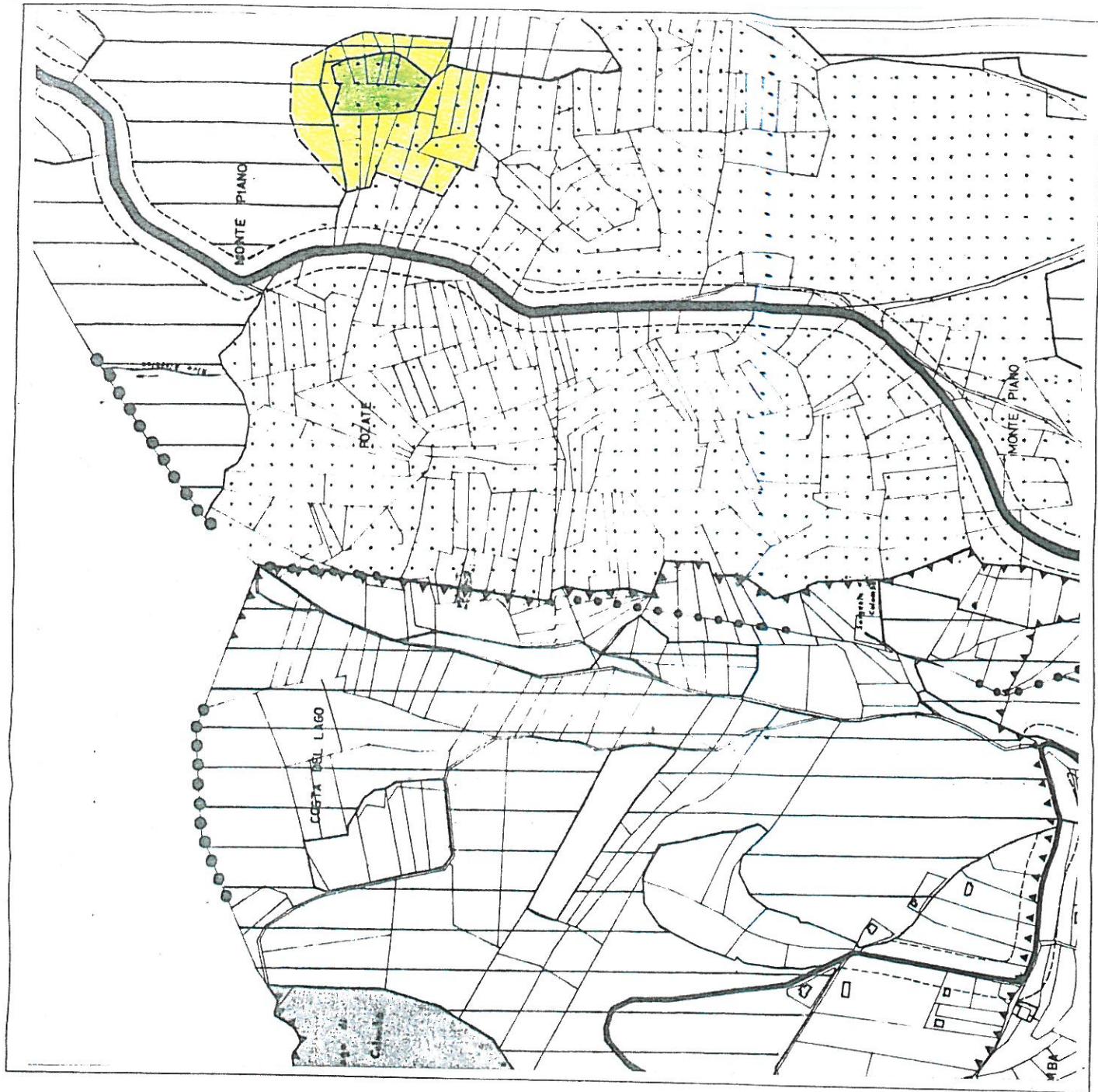
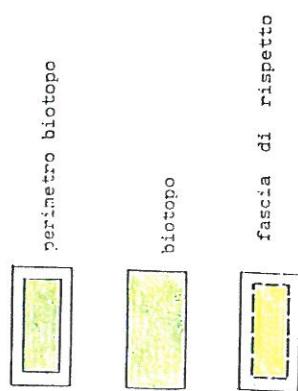
ZONA INTERESSATA DAL BIOTOPO BUSE DELLA TORBA

BIOTOPI DI RILEVANZA COMPRENSORIALE

PLANIMETRIA DEL PIANO URBANISTICO
CO COMPRENSORIALE CON EVIDENZIA-
ZIATA LA ZONA INTERESSATA DAL
VINCOLO DI BIOTOPO

TAV. 5 - SCALA 1:5000

LEGENDA:

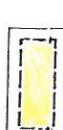


BIOOTOPI DI RILEVANZA COMPENSORIALE

PLANIMETRIA CATASTALE CON EVI - DENZIATA LA ZONA INTERESSATA DAL VINCOLO DI BIOTopo

SCALA I : 2880

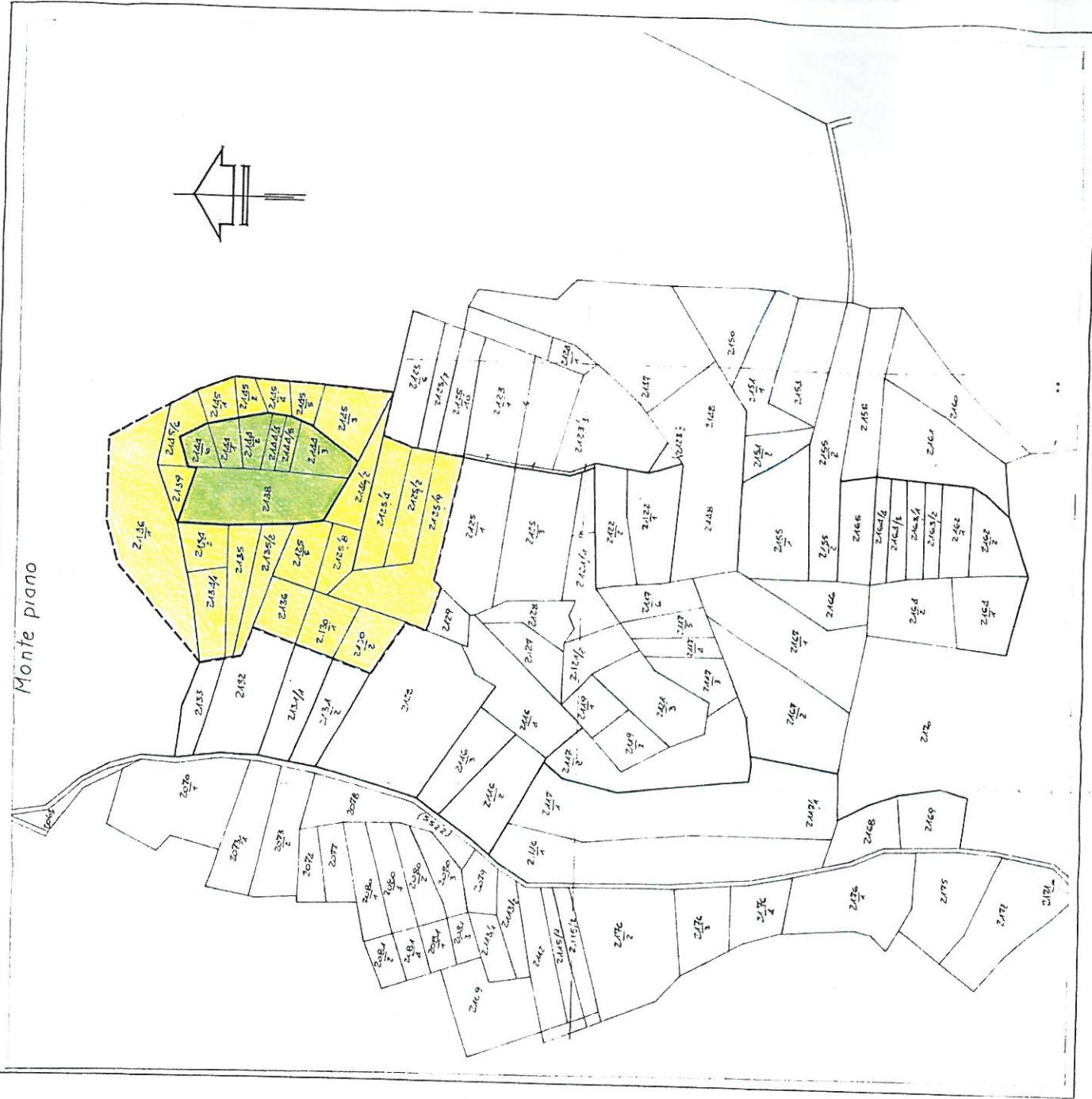
LEGENDA:



articelle edificiali e particelle fondiarie

oggetto di provvedimento di vincolo:

oggetto di provvedimento di vincolo:

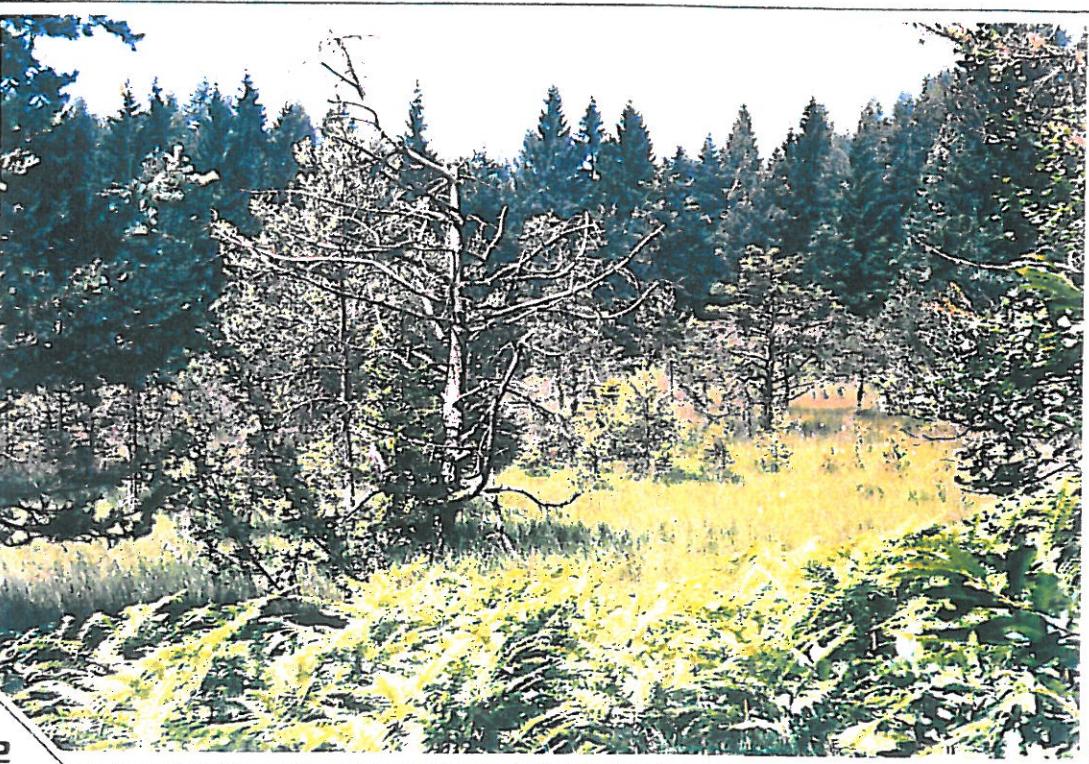


DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



1

NOTE: _____



2

NOTE: _____

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si allega l'elenco dei proprietari, usufruttuari o possessori ad altro titolo delle particelle fondiarie ed edificiali comprese nel biotopo con il loro numero, qualita' di coltura ed estensione.

I dati catastali e patrimoniali sono stati rilevati dai registri depositati presso l'Ufficio Tavolare e Ufficio del Catasto di Trento, nel mese di ottobre 1988.

La superficie del biotopo, considerato singolarmente, e' di ha. 0,75. Complessivamente, comprendendo anche la fascia di rispetto, ha. 3,87 ed ubicata nel Comune Catastale ed Amministrativo di Fornace.

COMUNE CATASTALE DI FORNACE

Elenco delle particelle comprese nel biotopo "Buse della Torba" Loc. Pian del Gacc.

P.T.	p.f.	PROPRIETARI	quote	altri vincoli	COLTURA	classe	SUP. mq.
1269	2138	CHIARELLI MAURIZIO n. Roma 4/12/1950	1/2		Pascolo	3	3812
		COSLOVICH NADIA in CHIARELLI n. Umago (IU) 3/09/1951	1/2				
1052	2144/6	STENICO SILVANO n. Trento 1/11/1938	1/3		Pascolo	3	604
		GIRARDI MARA n. Trento 12/04/1965	1/3				
		GIRARDI SIMONETTA n. Trento 13/11/1968	1/3				
752	2144/1	GIRARDI ADELIO n. Fornace 30/11/1929			Pascolo	3	638
754	2144/2	GIRARDI MARIO n. Fornace 13/04/1936			Pascolo	3	533
167	2144/3	PAOLI DARIO n. Civezzano 4/11/1933	3/16		Pascolo	3	1167
		STOLF MARIA n. Civezzano 20/06/1911	4/16				
		PAOLI MARIA con SARDAGNA GUGLIELMO n. Civezzano 9/05/1893	4/16				
		PAOLI ROSINA con CATTAROZZI AUGUSTO n. Civezzano 4/10/1908	4/16				
		PAOLI SEVERINO fu. ANDREA	1/16				

* particelle fondiarie solo parzialmente comprese all'interno del biotopo

P.T.	p.f.	PROPRIETARI.	quote	altri vincoli	COLTURA	classe	SUP. mq.
72	2144/4	GIRARDI ROSA in SCARPA n. Fornace 19/09/1929			pascolo	3	393
637	2144/5	SCARPA VALERIA di GERMANO moglie di STENICO GIUSEPPE			pascolo	3	383

* particelle fondiarie solo parzialmente comprese all'interno del biotopo

COMUNE CATASTALE DI FORNACE

Elenco delle particelle comprese nella Fascia di Rispetto biotopo "Buse della Torba"

P.T.	p.f.	PROPRIETARI.	quote	altri vincoli	COLTURA	classe	SUP. mq.
1269	2139	CHIARELLI MAURIZIO n. Roma 4/12/1950 COSLOVICH NADIA in CHIARELLI n. Umago (IU) 3/09/1951	1/2		bosco	3	511
1052	2145/6	STENICO SILVANO n. Trento 1/11/1938 GIRARDI MARA n. Trento 12/04/1965 GIRARDI SIMONETTA n. Trento 13/11/1968	1/3		bosco	3	956
752	2145/1	GIRARDI ADELIO n. Fornace 30/11/1929			bosco	3	691
754	2145/2	GIRARDI MARIO n. Fornace 13/04/1936			bosco	3	497
167	2145/3	PAOLI DARIO n. Civezzano 4/11/1933 STOLF MARIA n. Civezzano 20/06/1911 PAOLI MARIA con SARDAGNA GUGLIELMO n. Civezzano 9/05/1893 PAOLI ROSINA con CATTAROZZI AUGUSTO n. Civezzano 4/10/1908 PAOLI SEVERINO fu' ANDREA	3/16 4/16 4/16 1/16		bosco	3	1839

* particelle fondiarie solo parzialmente comprese all'interno del biotopo

P.T.	p.f.	PROPRIETARI	quote	altri vincoli	COLTURA	classe	SUP. mq.
72	2145/4	GIRARDI ROSA in SCARPA n. Fornace 19.09.1929			bosco	3	489
637	2145/5	SCARPA VALERIA fu Germano in STENICO			bosco	3	547
45	2146/1	COMUNE DI FORNACE			bosco	3	192433
	2146/2				bosco	4	192607
					bosco	4	1232
421	2125/4	SCARPA ALBINO	5/18	*	prato	8	1902
	2125/5	n. Fornace 13/03/1947		*	prato	8	1261
		SCARPA CARMELO	5/18				
		n. Fornace 31/03/1952					
		SCARPA FERRUCCIO	5/18				
		n. Fornace 10/07/1957					
		SCARPA ROSANNA	3/18				
		n. Fornace 17/04/1949					
625	2130/2	DEMATTEI MODESTO			bosco	3	1313
		n. Penedallo 4/11/1906					
134	2136	BANALI LINO	1/2		bosco	3	1180
		n. Civezzano 12/03/1923					
		BANALI LUIGI fu ANDREA	1/2				
126	2135/2	CARESIA DARIO	1/2		bosco	3	1298
		n. Fornace 30/05/1924					
		CRISTOFOLINI DARIA	1/2				
		n. Fornace 22/02/1934					

* particelle fondiarie solo parzialmente comprese all'interno del biotopo

P.T.	p.f.	PROPRIETARI	quote	altri vincoli	COLTURA	classe	SUP. mq.
772	2135/1	CARESIA FRANCESCO fu GIOVANNI			bosco	3	1381
574	2134/1	VICENTINI IDA fu EUGENIA			bosco	3	1471
755	2134/2	GIRARDI EGIDIO n. Fornace 6/04/1935	1/2		bosco	3	1083
		GIRARDI ELIO n. Fornace 25/01/1938	1/2				
295	2125/1	SCARPA MAURA in TOMELIN n. Fornace 17/06/1951		*	bosco	3	3964
1382	2125/2 2125/8	SCARPA CARMELO n. Fornace 31/03/1952	1/2		prato	8	1556
		LORENZI FAUSTA in SCARPA n. Fornace 3/02/1956	1/2		prato	8	957
746	2125/9	SCARPA SERAFINO fu ALBINO SCARPA ALBINO Fornace 13/03/1947	1/2	*	prato	8	3661
		SCARPA CARMELO Fornace 31/03/1952	5/36				
		SCARPA FERRUCCIO Fornace 10/07/1957	5/36				
		SCARPA ROSANNA Fornace 17/04/1949	3/36				

* particelle fondiarie solo parzialmente comprese all'interno del biotopo

NOTE AGGIUNTIVE: usufrutti o possessori ad altro titolo

- 2125/4 diritto di usufrutto per 1/2 a favore di SIGHEL ELENA vedova
2125/5 SCARPA n. Baselga il 2/05/1920.
- 2125/9 diritto di usufrutto per 1/2 a favore di SCARPA LIVIA e
ANNA fu ALBINO e per 1/2 a favore di SIGHEL ELENA ved. SCARPA
n. Baselga il 2/05/1920.

LIMITI ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL PERIMETRO
DI BIOTOPO E NELLA FASCIA DI RISPETTO

Premesso che un programma completo di conservazione, ripristino e rivalutazione del biotopo, potra' essere attuato soltanto in seguito ad uno specifico progetto di recupero e' necessaria fin d'ora l'imposizione di norme di tutela atte ad impedire il completo depauperamento dell'area umida.

Scopo di queste norme e' la conservazione della zona umida, preservando queste aree ormai rarefatte per l'opera dell'uomo.

I vincoli di tutela comportano necessariamente per tutta l'area del biotopo e di salvaguardia:

- il divieto di modificare o alterare in alcun modo gli elementi che compongono il biotopo;
- il divieto di depositare rifiuti o materiali di qualsiasi genere e di operare scavi, cambiamenti di coltura, opere di bonifica o prosciugamento del terreno;
- il divieto di coltivare cave e torbiere e la revoca di diritto delle autorizzazioni a tal fine eventualmente gia' concesse;

A) FASCIA DI RISPETTO

E' vietato:

- effettuare costruzioni di qualsiasi tipo, anche se di carattere provvisorio, o depositare, anche provvisoriamente, prefabbricati; saranno ammesse solo costruzioni di modeste dimensioni per la fruizione culturale e scientifica del biotopo;
- effettuare cambiamenti di coltura e qualsiasi alterazione ambientale, sia essa riferita al quadro fisico, come a quello naturalistico, con particolare riguardo alla flora ed alla fauna;
- eseguire lavori di bonifica e sistemazione idraulica, emungimenti delle acque, salvo quelli previsti dal progetto di ripristino ambientale;
- effettuare qualsiasi prelievo di torba, sabbia, terreno od altro

materiale;

- effettuare movimenti di terra, tali da alterare la struttura fisiografica e gli equilibri biologici dell'area;
- danneggiare, estirpare, tagliare ed asportare piante di qualsiasi specie, salvo per motivi scientifici e di conservazione del biotopo;
- abbattere, catturare, ferire o disturbare gli animali selvatici;
- depositare rifiuti o materiali di qualsiasi genere, ed immettere acque di rifiuto o che comunque possano alterare le caratteristiche peculiari del biotopo stesso;
- usare pesticidi ed erbicidi di qualsiasi classe di tossicita';
- l'attraversamento della zona mediante elettrodotti aerei e linee per il servizio telefonico;
- campeggiare, accendere fuochi, lasciar vagare cani od altri animali domestici;

E' permesso:

- la conduzione dell'attivita' agricola nei campi coltivati, con le tecniche tradizionali;
- la coltivazione del bosco esistente (e' comunque vietata la piantagione di abeti per alberi di Natale, gli esistenti saranno conservati fino ad esaurimento);
- la realizzazione di tutti quegli interventi volti alla conservazione ed al ripristino del biotopo, sulla base di uno specifico progetto.
- la raccolta di funghi, secondo le prescrizioni delle LL.PP. 25/07/1973 n. 17 e 26/07/1973 n. 18;

B) BIOTOPO

Oltre a quanto previsto per la fascia di rispetto del biotopo e' vietato:

- espletare attivita' agro-pastorali contrastanti con il mantenimento delle caratteristiche peculiari del biotopo;

- raccogliere o danneggiare funghi;
- entrare nella zona protetta al di fuori dei sentieri segnati, ad eccezione del proprietario, usufruttuario, affittuario o possessore ad altro titolo ed alle persone che espletano attività scientifica, di sorveglianza e gestione;
- il sorvolo a bassa quota del biotopo con aerei od elicotteri;
- provocare suoni, luci, rumori molesti e circolare con veicoli di qualsiasi genere;
- effettuare l'immissione o il prelievo di qualsiasi specie animale, salvo che per i motivi di cui sopra;
- cacciare o pescare all'interno del biotopo;
- usare concimazioni minerali od organiche che possano innescare fenomeni di eutrofizzazione, o alterare in modo permanente le caratteristiche biochimiche dell'acqua;

E' permesso:

- l'esercizio della selvicoltura, secondo criteri naturalistici, in corrispondenza dei lembi di bosco; si ribadisce il rispetto totale della zona umida, in favore di una evoluzione naturale delle cenosi vegetali;
- l'esecuzione di tutti quegli interventi necessari alla conservazione ed alla gestione del biotopo, sulla base di uno specifico piano.

BIBLIOGRAFIA

- Carta Geologica d'Italia - Foglio Trento 1:100.000;
- Carta della vegetazione del Foglio Trento - C.n.r., progetto finalizzato alla qualita' dell'ambiente - Pedrotti F. 1981;
- Piante rare e notevoli di alcuni ambienti umidi del Trentino - atti dell'Accademia roveretana degli Agiati S.VI; vol. 23 f.b; pp. 131 - 140 - Pedrotti F. 1984;
- Flora d'Italia - Pignatti 1982 - Edagricole Bologna.

